



TECNOLOGIA

Plastica amica dell'ambiente se aiuta a non sprecare il cibo

L'esperienza della Itp di Bosnasco che produce film di protezione a basso impatto per l'industria alimentare

GIUSSAGO

Usando materiali plastici, ma in maniera attenta, si può aiutare l'ambiente. Conservando maggiormente cibi ed evitando dispersioni. A spiegarlo è stato Nicola Centonze, a capo della Industria Termoplastica Pavese di Bosnasco. Azienda con 250 dipendenti e che esporta in tut-

to il mondo e che di recente ha festeggiato i 50 anni d'attività inaugurando un nuovo macchinario all'avanguardia: «La plastica è indispensabile, soprattutto nella conservazione degli alimenti – ha spiegato Nicola Centonze, fondatore e attuale presidente di Itp –. Fin dall'inizio della nostra storia abbiamo adottato le metodologie più avanzate per ridurre il suo impatto sull'ambiente, progettandone il riciclo fin dalla sua produzione e impiegandone il meno possibile». Una visione pionieristica che posiziona Itp tra le maggiori



Nicola Centonze (Itp)

aziende sullo scenario internazionale nella produzione di pellicole alimentari: «I nostri concorrenti spesso sono

le multinazionali, che però per volumi hanno un approccio diverso con i clienti - ha aggiunto Centonze -. Noi soddisfiamo anche quantitativi ridotti quando ci vengono chiesti».

Ma come si interpreta la sostenibilità in un'azienda che lavora la plastica? «Ad esempio riducendo gli spessori delle pellicole che realizziamo, ci siamo sempre più specializzati negli anni: usiamo meno plastica, ma con componenti all'interno che ad esempio isolano i cibi dall'ossigeno. Un pezzo di carne avvolto così può durare settimane in più rispetto ad altri contenitori: l'ambiente ci guadagna». La Itp, che lavora a ciclo continuo ed ha assunto molti stranieri: «Abbiamo creato anche un'accademia interna, puntiamo sempre sulla formazione dei lavoratori» ha detto Centonze. —

S.BAR.